ASFALTI BRIANZA: LE RICHIESTE DEI SINDACI AGLI ENTI E ALLE ISTITUZIONI

Dopo la parziale riapertura dell'impianto i Comuni si fanno portavoce dei dubbi dei cittadini

13 MAGGIO 2020. Con una lettera firmata e inviata in data odierna, i Sindaci di Monza, Agrate Brianza e Brugherio hanno voluto, in maniera unitaria, **farsi carico delle istanze e delle preoccupazioni manifestate dai cittadini e dai comitati** in merito alla ripresa delle attività da parte dell'azienda Asfalti Brianza, sita nel Comune di Concorezzo.

La ripresa parziale delle attività. Con la nota inviata alla Procura, alla Prefettura, alla Provincia di Monza e della Brianza, al Dipartimento di Milano e Monza di ARPA Lombardia, all'ATS della Brianza e all'ATO di Monza e Brianza, Dario Allevi, Simone Sironi e Marco Troiano hanno evidenziato che, **con l'avvio della "fase due", anche Asfalti Brianza ha ripreso la sua attività produttiva** a regime ridotto, così come da autorizzazione ricevuta, legata alla contestuale esecuzione del piano di smaltimento dei rifiuti.

Nella lettera i Sindaci, dopo avere ripercorso le ultime vicende avvenute prima dell'inizio dell'emergenza coronavirus - a partire dalla rinuncia da parte dell'azienda alla presentazione in Provincia della variante all'autorizzazione unica ambientale per la modifica dell'impianto - hanno voluto evidenziare come **la ripresa parziale delle attività abbia da subito fatto ripartire le segnalazioni dei cittadini alle istituzioni**.

Le criticità tecniche ancora aperte. Del resto, la ripartenza è avvenuta senza nessuna preventiva risoluzione delle numerose criticità già più volte segnalate, che i Sindaci hanno sinteticamente riportato nuovamente nella lettera.

In particolare le questioni in sospeso che richiedono risposte certe sono: garanzie su come sia avvenuta la rimozione dei rifiuti, che era il requisito per la ripresa delle attività; informazioni sull'utilizzo del nuovo bruciatore; risposte alla diffida dell'ATO; la ricollocazione dello stoccaggio dei rifiuti al di fuori del raggio di 200 metri rispetto al pozzo di captazione di Brianzacque; informazioni sull'attuale percorso del "fresato", sulla documentazione della variante sostanziale e sulla regolarità del DURC dell'azienda.

L'appello finale. I Sindaci rivolgono un accorato appello alle Istituzione e agli Enti destinatari della lettera: servono risposte chiare, certe e rapide. Non solo perché questa situazione di forte criticità si sta trascinando ormai da troppo tempo, ma soprattutto perché si avvicina una nuova fase di caldo, che i cittadini non possono certo vivere ancora come negli anni passati.

Mercoledì 13 maggio 2020

Phoca PDF